

Il dato certificato del 2023 di chi va a curarsi fuori regione: saldo negativo moderato ma scivoliamo verso sud

Mobilità sanitaria, Umbria giù di 55,8 milioni

PERUGIA

■ E' un "saldo negativo moderato" quello dell'Umbria nella mobilità sanitaria del 2023. Il dato consolidato viene analizzato dalla Fondazione Gimbe. I -55,8 milioni registrati in un anno collocano il cuore verde nel penultimo girone italiano della mobilità passiva. Saldo positivo rilevante, saldo positivo moderato, saldo positivo minimo, saldo negativo minimo, il moderato e poi in coda il rile-

vante. "I saldi regionali - commenta il presidente **Nino Cartabellotta** - evidenziano un'enorme frattura strutturale tra Nord e Sud. Le sole Regioni con un saldo positivo superiore a 100 milioni si trovano tutte al Nord, mentre quelle con un saldo negativo oltre 100 milioni appartengono tutte al Mezzogiorno, con l'eccezione del Lazio". Ma l'Umbria è maglia nera soprattutto per quanto riguarda l'attrattività del privato: è

a livello nazionale. Nel 2023, a livello nazionale la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di 5,15 miliardi, il livello più alto di sempre, in aumento del 2,3% rispetto al 2022. Le analisi della Fondazione **Gimbe** confermano il progressivo ampliamento dello squilibrio tra Nord e Sud. Con l'Umbria più vicina al Sud.

Ale.Ant.

Attrattività del privato

tra le peggiori a livello nazionale con il 15,1%: terzultima posizione



Mobilità tra regioni

Il saldo è tra pazienti arrivati da fuori e pazienti venuti in Umbria



Peso:26%